



## MUD

**Regia:** Jeff Nichols.

**Interpreti:** Matthew McConaughey - Mud, Tye Sheridan - Ellis, Jacob Lofland - Neckbone, Reese Witherspoon - Juniper, Sam Shepard - Tom Blankenship, Michael Shannon - Galen, Ray McKinnon - Senior, Sarah Paulson - Mary Lee, Paul Sparks - Carver, Joe Don Baker - King, Johnny Cheek - Kyle, Bonnie Sturdivant - May Pearl, Stuart Greer - Miller, Clayton Carson - Pryor.

**Sceneggiatura:** Jeff Nichols; **Fotografia:** Adam Stone; **Musiche:** David Wingo; **Montaggio:** Julie Monroe; **Scenografia:** Richard A. Wright; **Arredamento:** Fontaine Beauchamp Hebb; **Costumi:** Kari Perkins. **Effetti:** Everett Byrom III; USA - 2012; 130'.

### SINOSI

Gli adolescenti Ellis e Neckbone, mentre sono alle prese con una barca misteriosamente incagliata sull'albero di un'isola del Mississippi, s'imbattono in Mud, un fuorilegge in fuga che li ha trovato riparo. Tra loro tre nascerà un'amicizia particolare e i due ragazzi faranno di tutto per aiutare Mud a sfuggire alla cattura sia da parte della polizia che di una banda in cerca di vendetta, ma soprattutto di ricongiungersi con Juniper, la donna che ama...

### CRITICA

"«Mud» (...) è un film dalla vicenda, dallo scenario avvincenti, pervaso dall'atmosfera e solcato da alcuni temi delle opere classiche della letteratura nordamericana (oltre ad altre, «Le avventure di Huckleberry Finn» di Mark Twain). (...) ricco di emozioni forti sottilmente suggerite, popolato da solidi personaggi, tutti, anche quelli comprimari, ottimamente delineati. Nichols raffigura una storia di affetti, di sentimenti certi e coltivati, ma anche assenti o vacillanti: quella di un uomo oppresso dal suo passato, che trova in una inattesa amicizia l'ancora di salvezza per un futuro appagante d'amorosi sensi; quella di due ragazzi, uno disorientato dall'imminente divorzio dei genitori, l'altro orfano, accolto da uno zio poco attento a lui, i quali vedono nell'adulto, fra illusioni e delusioni, un modello di riferimento. Storia d'amore e di crescita, di formazione, focalizzata per lo più sul punto di vista di Ellis, «Mud» vanta uno svolgimento lineare, attentamente costruito, volutamente avvolto in un'aura senza tempo: un racconto, con pagine di violenza nel finale, sulla fragilità umana e sulle possibilità di sottrarsi a un destino ingrato, un racconto percorso da una cifra dolente e romantica, che riecheggia quella della vicenda di «Stand by Me» e che indica nelle immagini, innegabilmente suggestive, di un paesaggio, di una natura selvaggia, paludosa («mud» è fango) e pullulante di vita, una metafora, insieme all'irrefrenabile fluire delle acque fluviali, dell'inarrestabile procedere della vita." (Achille Frizzato, 'L'Eco di Bergamo', 4 settembre 2014)

"Dobbiamo l'uscita di questo film al premio Oscar vinto da Matthew McConaughey per la parte del cowboy malato terminale in 'Dallas Buyers Club'. Jeff Nichols lo aveva girato nel 2012, proprio quando l'attore cominciava la sua seconda carriera: per anni si era fatto ammirare solo per i pettorali esibiti in commedie romantiche fatte con lo stampo. Siamo, per intenderci, tra 'Killer Joe' di William Friedkin (con la più sexy tra le scene che preveda come attrezzo una coscia di pollo fritto) e 'Magic Mike' di Steven Soderbergh (spogliarelli di maschi bisteconi, Matthew fa il suo numero pitturato d'oro come Serse in '300'). Esce con ritardo, perfetto per placare la crisi d'astinenza estiva. (Mariatosa Mancuso, 'Il Foglio', 30 agosto 2014).

Scheda a cura di Maria Luisa Carretto.